

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SPINO D'ADDA
PROGETTO DI RICERCA TOPONOMASTICA *"Dimmi come ti chiami e ti dirò chi sei"*

RELAZIONE FINALE CLASSE 4 POSTINO – A.S. 2018/19

In classe 4^a a Postino quest'anno purtroppo la sottoscritta Maria Grazia Loreface, docente di Storia e Geografia, aveva solo 5 ore di area antropologica e quindi, vista anche la corposità del programma, non ha potuto fare molto, anche per questo motivo si era prefissata appunto degli obiettivi a lungo termine che includono anche il prossimo anno scolastico. Cerco comunque brevemente di esporre quanto fatto. Si è proceduto in primis a creare un quaderno ad hoc solo per "Toponomastica", spiegando tutto il lavoro che vi era da fare, chiedendo la collaborazione di genitori, parenti, conoscenti ecc. Collaborazione che non è arrivata, a parte in qualche caso che presenterò. Il progetto è stato presentato nell'assemblea di classe e nell'interclasse al rappresentante dei genitori. Poi in occasione di "Santa Lucia" gli alunni si sono fatti arrivare a scuola dei libricini dal titolo "Vigna strepa" che contengono un lavoro di toponomastica già fatto a Dovera nel 2007/2008 da alunni e docenti della Scuola Media, che gentilmente ci sono stati donati dalla professoressa, ormai in pensione Ernestina Marzagalli, che se ne era occupata. Da lì siamo ripartiti con la presunzione di poter continuare comunque il bellissimo lavoro svolto. Il libro è dotato anche di un cd e di una cartina molto chiara. In suddetta cartina sono state cercate dagli alunni, su indicazioni dell'insegnante: paesi, frazioni, cascine, rogge, il Tormo e i campi conosciuti. I bambini hanno così imparato a leggere una carta, la rispettiva legenda e a tabulare le rispettive ricerche. In classe sono stati realizzati dei cartelloni con delle cartine che facessero da "specchio" al loro lavoro. Si è letto in classe parti del libro "Vigna strepa" e si sono visionati vari libri sul territorio circostante, ricchi di fotografie e spunti, in dotazione alla scuola, portati dagli alunni o da me. Sono stati visionati vari siti internet sul tema e ascoltati racconti di alcuni volontari. Un contributo è stato dato da un amico dell'alunno Gianmarco Tamborini, il signor Dario Soffientini, che ci ha fornito il nome di alcuni campi; un altro interessante aiuto ci è stato dato da un papà agricoltore, Tamagni Armando, proprietario di una cascina vicino alla scuola; da un "camparo", il signor Gaetano Raimondi Cominesi, postinese e dalla mamma di una mia collega, Anna Pagano, originaria di Roncadello per cercare di avere un quadro completo del nostro territorio che comprende: Dovera, Postino, Roncadello, San Rocco e Barbuzza. Questi preziosi volontari sono venuti a scuola a parlare con gli alunni e a rispondere alle loro curiosità e a innumerevoli domande e a raccontare aneddoti e storie dal sapore antico, oltre che a fornire nomi di campi, rogge ecc. Gli alunni hanno così capito che vi è sempre una correlazione tra le cose, gli eventi, gli ambienti, le persone ecc. Hanno potuto conoscere le origini di alcuni nomi e confrontarsi sui temi proposti oltre che riflettere sui luoghi dove vivono e la loro storia, amandoli ancora di più e facendo scattare in loro un grande senso di responsabilità e protezione. "Se si conosce meglio...si ama di più.." questo è stato il nostro motto per quest'anno scolastico. A fine Maggio si è programmata inoltre un'uscita didattica presso l'orto del signor Gaetano per andare a conoscere soprattutto il famoso prato stabile postinese vicino a casa sua. Senza ombra di dubbio è stato un lavoro faticoso, ma affascinante. Gli alunni si sono sentiti coinvolti più di quanto sperassi e hanno imparato ad applicare le piccole conoscenze del loro territorio su una scala più ampia che comprende il territorio italiano e non solo. In geografia e in storia i concetti sono stati ripresi più volte e gli alunni hanno così potuto notare come ad esempio il sistema idrico lombardo sia alla fine molto simile a quello sumero ecc. Gli alunni si sono sentiti protagonisti del loro tempo e del loro spazio, hanno preso consapevolezza della loro vita calata nel loro ambiente e hanno potuto sentire più vicine la geografia, la storia, le scienze ecc. Sicuramente è un'esperienza da ripetere, riprendere, approfondire e continuare anche per me insegnante, che ho accettato questa sfida che mi ha arricchito anche tramite i vari corsi di formazione organizzati dall'Istituto Comprensivo di Offanengo. Con i miei alunni pensavamo di fare solo toponomastica e ci siamo ritrovati magicamente a fare didattica della memoria, educazione all'ambiente, all'affettività, lingua, matematica, storia, geografia, scienze, arte, musica ecc ecc. Vi ringrazio personalmente per avermi aperto questa finestra sul mondo.

Doc. Maria Grazia Loreface

Postino di Dovera, 13/05/2019